

## Ventiduemila le firme

L'appello de l'Unità election day per l'Abruzzo

### Ventiduemila, e crescono ogni ora

Sono già ventiduemila le adesioni al nostro appello che propone di accoppiare referendum e elezioni europee e destinare i soldi risparmiati all'Abruzzo. Una idea ripresa e rilanciata sul web, sui social network come Facebook, su giornali e radio.



### Il governo deve decidere in fretta, questa settimana

Entro il 16 aprile deve essere indetta la consultazione referendaria: il Consiglio dei ministri si deve dunque riunire per decidere prima di quella data. L'accorpamento al II turno porterebbe un risparmio molto più ridotto, solo 87 milioni.

→ **L'iniziativa** sull'Irpef mette in difficoltà le tante associazioni del volontariato attive in Abruzzo

→ **Contro Tremonti** che vuole inserire il contributo nella dichiarazione dei redditi 2008

# Il 5 per mille all'Abruzzo La rivolta del volontariato

**Volontariato e Ong insorgono contro Tremonti: «Il 5 per mille è l'unica sussidiarietà fiscale? E perché non l'8 per mille?».** Dalle Misericordie alla Auser, dalla Caritas alle Acli: «Non si torni indietro».

**MARISTELLA IERVASI**  
ROMA

La «voce terremoto» entra nella dichiarazione dei redditi degli italiani. E penalizza proprio quel volontariato, le Ong e il terzo settore, attivi sin dal primo momento nelle zone del sisma. Come la Confraternita delle Misericordie, i cui gruppi di protezione civile sono stati i primi ad arrivare in Abruzzo con le unità cinofile insieme ad altre 900 persone per allestire e gestire i campi di Bagno e Bazzano. O l'Auser: l'associazione di volontariato e di promozione sociale da lunedì mattina è all'Aquila per dare sostegno alle persone anziane.

**Rivolta contro Tremonti.** Già, perché per racimolare risorse per dare una mano all'Abruzzo il ministro dell'Economia ha avuto l'idea di introdurre il terremoto nell'elenco delle destinazioni del 5 per mille dell'Irpef. Un contributo minimo e volontario delle tasse dei

cittadini che può andare - a costo zero per il contribuente che fa il modello 730 o 740 - al finanziamento di associazioni, enti di ricerca, Ong, no-profit, terzo settore e organismi di solidarietà. Un sistema creato negli anni scorsi proprio da Tremonti, che oggi rischia così di chiudere i «rubinetti» dei fondi a chi si occupa gratuitamente a domicilio di malati oncologici terminali, a chi fa ricerca sul cancro, ma anche a tantissime associazioni di volontariato che sono da domenica in prima linea nelle zone terremotate. Così il coro della protesta è unanime: «Perché non l'8 per

**Bimbi a scuola**  
A Poggio Picenze giovedì, riprendono le lezioni sotto una tenda

mille per finanziare i terremotati?». Ma non finisce qui. Un altro ministro, Renato Brunetta, rilancia la misura dello scudo fiscale per il rientro dei capitali illegalmente esportati nei paradisi fiscali.

**Sergio Marelli**, presidente dell'associazione Ong: «Non si possono fare polemiche ma è una cultura politica miope. Il 5 per mille è uno degli strumenti a cui attinge proprio quel

volontariato che sta lavorando anche in Abruzzo. Così si innesca una guerra tra poveri. Era già accaduto lo scorso anno: furono ridotte le risorse alla cooperazione per il salvataggio di Alitalia». Il presidente delle Ong lancia una controproposta al governo: «Ridurre del 10% le spese per gli armamenti invece di toccare la vulnerabilità del volontariato e delle Ong. Inoltre per raccogliere altro denaro ricordo a Tremonti le tasse di scopo ma si potrebbero liberare risorse anche introducendo le tanto declamate nuove regole, come quella sulle emissioni di gas nocivi. E infine, perché non si interviene anche sull'8 per mille? Tutti i cittadini sanno che solo una piccola parte va allo Stato».

**Mario Marazziti**, Sant'Egidio: «Anche noi ne beneficiamo ma va benissimo destinare il 5 per mille all'Abruzzo. È uno strumento utile ma il meccanismo andrebbe semplificato: riceve più fondi chi si autopromuove».

**Michele Mangano**, Auser: «Di fronte alla tragedia dell'Abruzzo è imbarazzante ma è una logica temporanea di intervento: toglie il fiato all'associazionismo di volontariato e la spinta emotiva degli italiani giustamente opererà per la «voce terremoto». Perché non l'8 per mille? Se è il 5 per mille l'unica sussidiarietà fiscale è limitativa».

**Gabriele Brunini**, Le Misericordie: «Non possiamo metterci di traverso ma siamo preoccupati. Il 5 per mille è una risorsa importante per la nostra associazione nazionale. Ci esprimeremo in maniera ufficiale con il governo».

**Andrea Olivero**, Acli e portavoce Forum del Terzo Settore: «L'Abruzzo è la prima emergenza per tutti ma sulle risorse del 5 per mille non si deve tornare indietro. Al ministro Tremonti dico: ci chiedo un impegno per l'Abruzzo, lo daremo anche per iscritto. Ma non cancelli la logica della sussidiarietà».

**Francesco Marsico**, Caritas: «La questione è capire quale idea di sussidiarietà ha il governo». ♦

### In breve Ieri altre 8 scosse con 5 diversi epicentri

Almeno otto scosse, di intensità variabile tra 2.7 e 3.4 di magnitudo, sono state registrate ieri in Abruzzo con epicentro in cinque distretti sismici diversi: tre nell'Aquila, due nella Valle dell'Aterno, uno nel Gran Sasso, uno nei Monti della Laga, uno nel Velino-Sirente, con una profondità variabile dai 9 agli 11 chilometri.

### Saviano all'Aquila: racconto l'Italia che resiste

Visita dello scrittore Roberto Saviano ieri a L'Aquila, prima città che gli ha concesso la cittadinanza onoraria. «Ho visto tanta gente che ha voglia di riprendersi - ha detto -. La stessa gente che potrà fare da scudo alla criminalità che si sta già organizzando per la ricostruzione. Stare qui significa raccontare l'Italia che resiste».

### Oltre 1500 tecnici verificano l'agibilità degli edifici

Sono oltre 1.500 i tecnici al lavoro per le verifiche di agibilità degli stabili dell'Aquila. Dopo i primi sopralluoghi, il 30% degli edifici sono stati considerati inagibili, il 50% sono considerati agibili, mentre il restante 20% riguarda strutture parzialmente inagibili ma su cui si può intervenire.

### Lo cercano per 2 giorni tra le macerie, ma lui era all'ospedale

I vigili del fuoco l'hanno cercato tra le macerie per due giorni, ma hanno trovato solo un documento. Lui, Vaios Koukkonis, studente greco di 26 anni, era vivo, all'ospedale. Le ricerche erano partite solo venerdì, quando due superstiti del condominio avevano chiesto sue notizie.